

Isabella Chiari da *Dove l'ordine è senso, Catalogo della mostra Sintattica, Museo H. C. Andersen, Roma 2015, a cura di F. Gallo, Maretti ed. 2015*

Dei tre artisti Luigi Battisti è quello che mette in luce in modo più puro il ruolo della sintassi nella costruzione del senso. In modo più puro perché è l'unico che non utilizza esplicitamente nessun riferimento diretto alla forma tradizionale delle parole. Sono segni lineari, forme e colori che restituiscono una impressione linguistica. Sintassi per Battisti è il gioco combinatorio che attraverso il ruolo della posizione crea l'effetto di senso. Il senso è in qualche modo corollario dell'organizzazione formale. I mattoni (l'alfabeto, l'inventario) di ciascun opera è costituito di volta in volta da linee colorate, filo arrotolato, quadrati, superfici colorate e posizionate nello spazio l'una accanto all'altra. Questo alfabeto formale solo in virtù della posizione che ciascun elemento assume rispetto all'altro conferisce un nuovo senso globale al lavoro e ne fa emergere una immagine completa, un senso secondario. È una sorta di doppia articolazione in una lingua nuova, o meglio un codice semiologico nuovo. Gli elementi minimi sono privi di un significato proprio, ma l'insieme derivante dal loro posizionamento assume un significato solamente se visto complessivamente, allontanandosi dall'oggetto a sufficienza per percepirne l'ordine e la nuova figura.

«**sintattica** /sin'tattika/ s.f. semiol.

[1946; der. di *sintattico*, cfr. ingl. *syntactics*]

branca della semiologia che studia i rapporti formali dei segni all'interno di un sistema linguistico, indipendentemente dal loro significato

SINONIMI: sintassi

**sintattico** /sin'tattiko/ agg. ling.

[1873; dal gr. *suntaktikós*, v. anche *sintassi*]

relativo alla sintassi: *struttura sintattica, analisi di un testo dal punto di vista s. | di composto*, in cui i rapporti fra le parole componenti sono costruiti sulla regolare applicazione delle norme della sintassi (ad es. *pomodoro* rispetto a *pomidor*)

DERIVATI: asintattico, asintattismo, semisintattico, sintattica, sintatticamente

COMPOSTI: fonosintattico».

Questi aspetti sono ben evidenti nella serie *Ninfee* (2014), ma anche in *Fortezza* (2002) e nei lavori *Regola* (2015). Gli elementi dell'inventario sono di volta in volta rappresentati da forme, spesso identiche, colori, e posizioni. La ripetizione non è mai ripetizione in senso stretto. Sia perché assume un senso nuovo in ciascuna posizione, sia perché l'elemento cambia in qualche suo tratto, in genere nel colore. Dei tre autori Battisti è quello che spinge di più la propria riflessione su un piano semiotico più che linguistico e si confronta con la nozione di codice in senso proprio.

Il pattern, la forma che emerge dalla combinazione è questa a veicolare il senso e a creare il nuovo. Ricorda gli esempi usati per descrivere le regole della trasmissione dei messaggi secondo la teoria matematica della comunicazione, dove le regole di combinazione costituiscono restrizioni che definiscono il codice e lo garantiscono contro ogni forma di disturbo, grazie alla ridondanza che è

mezzo di sicurezza per far emergere le regolarità e il contenuto del messaggio attraverso la sua peculiare forma regolata.